



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 12 Agosto 2013

CONTRATTO DI LAVORO: PRIMI SEGNALI DI APERTURA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE D'ALIA

Dopo l'annuncio della [mobilitazione](#) congiunta del Conapo, insieme alla Consulta Sicurezza con gli amici di Sap, Sappe e Sapaf, oltre a Siulp, Consap, UGL coordinamento sicurezza e Cocer della Guardia di Finanza, ripreso anche dai [quotidiani](#) e agenzie di stampa, arrivano alcuni primi segnali importanti nella battaglia per il Contratto.

Il Conapo è convocato a settembre dal ministro D'Alia, ove verificheremo ogni utile possibilità per il personale in uniforme e per l'applicazione della specificità, nel frattempo la mobilitazione continua!

SICUREZZA: SINDACATI, GOVERNO MIOPE, SCENDEREMO IN PIAZZA

(ANSA) - ROMA, 9 AGO - "Prendiamo atto amaramente dell'estrema miopia anche di questo Governo che, al pari dei precedenti, considera la sicurezza dei cittadini e gli operatori del Comparto Sicurezza un costo da tagliare". Lo affermano, in una nota congiunta, **Siulp, Sap, Ugl e Consap della Polizia di Stato, Sappe e Ugl della Polizia penitenziaria, Sapaf e Ugl della Forestale, Conapo e Ugl dei Vigili del fuoco e Cocer della Guardia di finanza** che, contro il blocco dei contratti e gli altri provvedimenti varati ieri dal Cdm, proclamano "lo stato di agitazione e preannunciano azioni di mobilitazione con possibilità di vere e proprie manifestazioni di piazza qualora il governo non corregga il tiro". Secondo i sindacati, il Governo «continua a disconoscere nei fatti la **specificità e la peculiarità** " di un comparto chiamato a "garantire la sicurezza, che è la condizione imprescindibile per la civile convivenza, per lo sviluppo economico e per il mantenimento della stessa democrazia". I sindacati rappresentano dunque "la rabbia e l'amarrezza di tutte le donne e gli uomini del comparto sicurezza che, ancora una volta, sono figli solo delle opposizioni ma orfani di tutti i governi, compreso quello attuale, anche se di larghe intese". La proroga del blocco dei rinnovi contrattuali e gli altri provvedimenti, continuano sindacati e Cocer, porteranno a "paralizzare, di fatto, l'operatività della funzione di polizia in un momento così delicato per il Paese in cui i disordini di piazza sono e saranno sempre più frequenti e la coesione sociale sempre più minacciata". E ciò avviene mentre "il governo ancora una volta **sperpera** 70 milioni di euro per impiegare i militari in compiti di sicurezza civile. Un vero e proprio obbrobrio in un Paese democratico. A meno che il governo Letta non abbia deciso di militarizzare la sicurezza e l'ordine pubblico". (ANSA)

STATALI: D'ALIA, TROVEREMO RISORSE CON TAGLIO SPRECHI

Soldi per gli stipendi con sforbiciate auto blu e consulenze

(ANSA) - ROMA, 11 AGO - **C'è una via per sbloccare le retribuzioni dei dipendenti pubblici.** «Trovare le risorse per gli stipendi degli statali, bloccati da 7 anni, è possibile. Anzi auspicabile. Si può fare **tagliando gli sprechi e le inefficienze**. Ci stiamo già lavorando e a settembre faremo il punto con i sindacati». A dirlo è il ministro della Pa, Gianpiero D'Alia in un'intervista al Messaggero. «A settembre il piano potrebbe vedere la luce», evidenzia. «Nuove risorse possono essere trovate, a mio avviso, con un taglio lineare e corposo alle auto blu: penso ad una sforbiciata dei costi, ora a quota un miliardo, del 20%. Non solo. Bisogna intervenire anche su un altro fronte, quello molto ampio delle consulenze di Stato, Regioni ed enti locali. Anche qui sarebbe necessario un taglio del 20% su un monte spese che tocca 1,2 miliardi. Il terzo fronte - continua - su cui agire sono le società partecipate e la ristrutturazione di alcune amministrazioni». Il ministro spiega le difficoltà: «Abbiamo ereditato questa situazione dal precedente governo». Comunque, sottolinea, c'è già in programma la ripresa del dialogo sui temi normativi della contrattazione: «A settembre entreremo nel vivo del discorso con le organizzazioni sindacali». In un'altra intervista a Repubblica chiarisce che, in occasione della ripresa del dialogo, «vorremmo mettere al centro dell'accordo non solo il rinnovo dei contratti per la parte relativa al trattamento giuridico, ma attraverso la contrattazione di secondo livello anche la possibilità di reperire risorse da destinare, non a pioggia, al personale dipendente». (ANSA)